

**POSIZIONE COMUNE (CE) N. 48/2003****definita dal Consiglio il 16 giugno 2003**

**in vista dell'adozione della decisione n. .../2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del ... , recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning)**

(2003/C 233 E/03)

IL PARLAMENTO EUROPEO ED IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il Trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 149, paragrafo 4 e l'articolo 150, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione <sup>(1)</sup>,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo <sup>(2)</sup>,

visto il parere del Comitato delle regioni <sup>(3)</sup>,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del Trattato <sup>(4)</sup>,

considerando quanto segue:

(1) Gli obiettivi dei programmi di istruzione e formazione Socrates, istituiti dalla decisione n. 253/2000/CE <sup>(5)</sup>, e Leonardo da Vinci, istituiti dalla decisione n. 1999/382/CE <sup>(6)</sup>, comprendono rispettivamente lo sviluppo dell'apprendimento aperto e a distanza e l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

(2) Le conclusioni della riunione del Consiglio europeo tenutasi a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000 (il «Consiglio di

Lisbona») hanno sottolineato l'esigenza di adattare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze dell'economia della conoscenza e hanno dichiarato che la promozione di nuove competenze di base, segnatamente in materia di tecnologie dell'informazione, è una delle tre componenti principali di questo nuovo approccio.

(3) L'iniziativa «eLearning: pensare all'istruzione di domani», lanciata nel maggio 2000 dalla Commissione in risposta al Consiglio di Lisbona, è stata approvata dal Consiglio europeo svoltosi a Feira nel giugno 2000. Nella riunione di Stoccolma del marzo 2001, il Consiglio europeo ha preso atto dei risultati positivi dell'iniziativa.

(4) Il «piano d'azione eLearning» ha sviluppato le quattro linee d'azione dell'iniziativa eLearning (infrastrutture e attrezzatura, formazione, contenuti e servizi europei di qualità, cooperazione a tutti i livelli) in dieci iniziative chiave che riuniscono i diversi programmi e strumenti comunitari e che perseguono una maggiore coerenza e sinergia tra questi ultimi e una migliore accessibilità per gli utenti.

(5) Il Parlamento europeo ha adottato risoluzioni su entrambe le comunicazioni della Commissione riconoscendo che l'iniziativa eLearning contribuisce a rafforzare l'idea di uno spazio unico europeo dell'apprendimento, il quale completa lo spazio europeo della ricerca e il mercato unico europeo e invitando a sviluppare autonomamente l'iniziativa nel quadro di un nuovo programma specifico munito di una base giuridica chiara, evitando la sovrapposizione con programmi esistenti e dando all'azione comunitaria maggiore visibilità e valore aggiunto.

(6) La risoluzione del Consiglio del 13 luglio 2001 sull'eLearning <sup>(7)</sup> approva tale iniziativa e invita la Commissione a continuare e ad intensificare le sue iniziative in questo campo.

(7) Il 21 novembre 2001 la Commissione ha adottato la comunicazione «Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente», la quale sottolinea come l'eLearning consenta di realizzare e gestire nuove opportunità pedagogiche a questo scopo.

<sup>(1)</sup> GU C ...

<sup>(2)</sup> GU C 133 del 6.6.2003, pag. 33.

<sup>(3)</sup> Parere reso il 10 aprile 2003 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

<sup>(4)</sup> Parere del Parlamento europeo dell'8 aprile 2003 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale), posizione comune del Consiglio del 16 giugno 2003 e decisione del Parlamento europeo del ... (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).

<sup>(5)</sup> Decisione n. 253/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 gennaio 2000, che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione «Socrate» (GU L 28 del 3.2.2000, pag. 1). Decisione modificata dalla decisione n. 451/2003/CE (GU L 69 del 13.3.2003, pag. 6).

<sup>(6)</sup> Decisione 1999/382/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di formazione professionale «Leonardo da Vinci» (GU L 146 dell'11.6.1999, pag. 33).

<sup>(7)</sup> GU C 204 del 20.7.2001, pag. 3.

- (8) Le conclusioni della riunione del Consiglio europeo tenutasi a Barcellona nel marzo 2002 hanno chiesto una iniziativa di gemellaggio scolastico su scala europea e sono state seguite dalla relazione della Commissione sull'uso di Internet per lo sviluppo di gemellaggi fra istituti scolastici, presentata al Consiglio europeo nella riunione di Siviglia, nonché da un brevetto informatico e Internet per gli allievi delle scuole secondarie.
- (9) Occorre affrontare il problema dell'esclusione sociale derivante dall'incapacità di alcune persone di profittare appieno dei vantaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) e da Internet nella società della conoscenza — il cosiddetto «divario digitale» —, problema che spesso colpisce giovani, disabili e anziani, nonché categorie sociali già vittime di altre forme di esclusione.
- (10) Occorre riservare particolare attenzione alla formazione iniziale e continua dei docenti, affinché questi possano utilizzare Internet e le TIC in classe in modo critico e responsabile dal punto di vista didattico.
- (11) Occorre prestare particolare attenzione alle differenze di genere nell'uso dell'eLearning e alla promozione delle pari opportunità in questo campo.
- (12) L'eLearning può aiutare l'Unione a rispondere alle sfide della società della conoscenza, a migliorare la qualità dell'apprendimento, a facilitare l'accesso alle risorse di apprendimento, a soddisfare esigenze specifiche e a rendere più efficace ed efficiente l'apprendimento e la formazione nel luogo di lavoro, in particolare nelle piccole e medie imprese.
- (13) La dichiarazione di Bologna, firmata il 19 giugno 1999 da 29 Ministri europei dell'Istruzione, ha indicato la necessità di una dimensione europea nell'istruzione superiore e ha sottolineato l'importanza di sviluppare in tale contesto una dimensione eLearning.
- (14) L'Unione europea dovrebbe riservare un'attenzione particolare alla promozione efficace di campus virtuali per l'insegnamento superiore, al fine di integrare i programmi di mobilità nell'ambito dell'Unione europea e con i paesi terzi.
- (15) Vi è l'esigenza di rafforzare ed integrare gli strumenti esistenti e di considerare il ruolo dell'eLearning anche nel quadro della preparazione di una nuova generazione di strumenti nel settore dell'istruzione e della formazione.
- (16) Per rafforzare il valore aggiunto dell'azione comunitaria, è necessario assicurare coerenza e complementarità tra le misure attuate nel quadro della presente decisione e gli altri strumenti, politiche e provvedimenti comunitari in materia, in particolare la priorità tematica delle tecnologie della società dell'informazione del sesto programma quadro per la ricerca istituito dalla decisione 1513/2002/CE <sup>(1)</sup>.
- (17) I paesi candidati all'adesione all'Unione europea e gli Stati SEE-EFTA dovrebbero partecipare al programma eLearning. Esperti ed istituti scolastici di altri paesi terzi dovrebbero poter partecipare allo scambio di esperienze nel quadro della cooperazione già esistente con tali paesi terzi.
- (18) Il programma eLearning dovrebbe essere regolarmente monitorato e valutato dalla Commissione e dagli Stati membri in collaborazione tra loro, al fine di consentire modifiche, in particolare, delle priorità relative all'attuazione delle misure. La valutazione dovrebbe comprendere una valutazione esterna da parte di organismi indipendenti e imparziali.
- (19) Poiché lo scopo dell'azione proposta, vale a dire la promozione della cooperazione europea per migliorare la qualità e l'accessibilità dell'istruzione e della formazione tramite un uso efficace dell'eLearning, non può essere realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e può dunque, a causa della dimensione transnazionale delle iniziative e misure necessarie, essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato. La presente decisione si limita a quanto è necessario per conseguire tali scopi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.
- (20) La presente decisione stabilisce per l'intera durata del programma eLearning un quadro finanziario che costituirà il punto di riferimento principale per l'autorità di bilancio, ai sensi del punto 33 dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sul miglioramento della procedura di bilancio <sup>(2)</sup>.
- (21) Le misure necessarie per l'esecuzione della presente decisione sono adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione <sup>(3)</sup>.

<sup>(1)</sup> Decisione 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, relativa al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca e all'innovazione (2002-2006), (GU L 232 del 29.8.2002, pag. 1).

<sup>(2)</sup> GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23.

DECIDONO:

#### Articolo 1

##### Istituzione del programma

1. La presente decisione istituisce il programma eLearning, un programma pluriennale per il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei sistemi europei di istruzione e formazione attraverso l'uso efficace delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), in prosieguo denominato «il programma».
2. Il programma è attuato nel corso di un periodo che inizia il 1° gennaio 2004 e termina il 31 dicembre 2006.

#### Articolo 2

##### Obiettivi del programma

1. L'obiettivo globale del programma è quello di sostenere e sviluppare ulteriormente l'uso efficace delle TIC nei sistemi europei di istruzione e formazione, come contributo ad un'istruzione di qualità e come elemento essenziale per adeguare tali sistemi alle esigenze della società della conoscenza nel contesto di una formazione permanente.
2. Gli obiettivi specifici del programma sono:
  - a) identificare i soggetti interessati e informarli su vie e mezzi per usare l'eLearning allo scopo di promuovere l'alfabetizzazione digitale e contribuire con ciò a rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo personale, nonché a incoraggiare il dialogo interculturale;
  - b) sfruttare il potenziale dell'eLearning per migliorare la dimensione europea dell'istruzione;
  - c) fornire meccanismi per sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi europei di qualità e per favorire lo scambio e il trasferimento delle buone prassi;
  - d) sfruttare il potenziale dell'eLearning nel contesto dell'innovazione nei metodi di insegnamento allo scopo di migliorare la qualità del processo di apprendimento e di favorire l'autonomia degli insegnanti.

#### Articolo 3

##### Campi di intervento del programma

1. Gli obiettivi del programma sono perseguiti nei seguenti campi di intervento, conformemente alle linee d'azione descritte nell'allegato:
  - a) promozione dell'alfabetizzazione digitale:

le azioni in questo settore riguarderanno il contributo delle TIC nell'ambito della formazione scolastica e più in generale

nell'ambito della formazione permanente, in particolare per coloro che — a causa dell'ubicazione geografica, della situazione sociale o di esigenze particolari — non hanno facile accesso a tali tecnologie. Lo scopo è individuare i buoni esempi e sviluppare sinergie tra le molte attività nazionali ed europee rivolte a questi gruppi mirati;

- b) campus virtuali europei:

le azioni in questo settore saranno volte ad una migliore integrazione della dimensione virtuale nell'istruzione superiore: l'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi per l'istruzione superiore in Europa (campus virtuali) e per i programmi europei di scambio e collaborazione (mobilità virtuale), facendo tesoro delle strutture europee di cooperazione già esistenti (programma Erasmus, processo di Bologna) e fornendo una «dimensione eLearning» ai loro strumenti operativi (sistema europeo di trasferimento di crediti accademici — ECTS —, master europei, garanzia della qualità, mobilità);

- c) gemellaggio elettronico delle scuole in Europa e promozione della formazione dei docenti:

le azioni in questo campo sosterranno e svilupperanno ulteriormente il collegamento delle scuole in rete, per consentire a tutte le scuole in Europa di creare partenariati pedagogici con scuole in un altro paese europeo, per promuovere metodi di cooperazione innovativi e il trasferimento di approcci pedagogici di qualità nonché per rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale; le azioni in questo settore saranno volte inoltre a aggiornare le competenze professionali degli insegnanti e dei formatori per quanto riguarda l'uso didattico e collaborativo delle TIC attraverso lo scambio e la diffusione di buone prassi e la messa a punto di progetti di cooperazione transnazionali e multidisciplinari;

- d) azioni trasversali:

le azioni in questo settore saranno dirette a promuovere l'eLearning in Europa, sulla base del monitoraggio del piano d'azione eLearning; gli obiettivi sono divulgare, promuovere e trasferire le buone prassi innovative e i risultati dei progetti e programmi, nonché rinforzare la cooperazione tra i diversi soggetti interessati, in particolare stimolando i partenariati pubblico-privato.

2. Tali azioni sono attuate in conformità delle procedure di cui all'allegato e in base ai seguenti approcci, eventualmente combinati tra loro:

- a) sostegno a progetti pilota aventi un potenziale di impatto strategico nella prassi dell'istruzione e della formazione e prospettive chiare di sostenibilità a lungo termine;

- b) sostegno allo sviluppo di metodi, strumenti e prassi per l'analisi delle tendenze in sede di progettazione e uso di modelli di eLearning per l'istruzione e la formazione;
- c) sostegno alle azioni innovative di reti e partenariati europei destinati a stimolare l'innovazione e la qualità nella progettazione e nell'uso di prodotti e servizi, sulla base dell'applicazione pertinente delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) per l'istruzione e la formazione;
- d) sostegno alle reti ed alle partnership europee che promuovono e rafforzano l'utilizzo pedagogico e didattico di Internet e delle TIC e allo scambio di buone prassi. Tali attività mirano a far sì che docenti e allievi sappiano utilizzare Internet e le TIC non solo in modo corretto tecnicamente ma anche in modo pedagogico, critico e responsabile;
- e) sostegno alla cooperazione europea, trasferimento ai prodotti dell'eLearning, nonché divulgazione e scambio di buone prassi;
- f) assistenza tecnica e amministrativa.

#### Articolo 4

##### **Attuazione del programma e cooperazione con gli Stati membri**

1. La Commissione:
  - a) assicura l'attuazione delle azioni comunitarie rientranti nel presente programma in conformità dell'allegato;
  - b) assicura sinergie con altri programmi e azioni comunitarie nel campo dell'istruzione, della ricerca, della politica sociale e dello sviluppo regionale;
  - c) stimola ed agevola la cooperazione con le organizzazioni internazionali che svolgono attività nel campo dell'eLearning.
2. Gli Stati membri ricercano corrispondenti appropriati che dovranno cooperare strettamente con la Commissione per quanto riguarda le informazioni pertinenti circa l'uso e la pratica dell'eLearning.

#### Articolo 5

##### **Misure di attuazione**

1. Le seguenti misure necessarie per attuare la presente decisione sono adottate in conformità della procedura di gestione di cui all'articolo 6, paragrafo 2:
  - a) il piano di lavoro annuale, comprese le priorità, i criteri e le procedure di selezione e i risultati;

- b) il bilancio annuale e la ripartizione dei fondi tra le varie azioni del programma, conformemente agli articoli 9 e 10;
  - c) le misure per controllare e valutare il programma e per divulgare e trasferire i risultati.
2. Tutte le altre misure necessarie per attuare la presente decisione sono adottate in conformità della procedura consultiva di cui all'articolo 6, paragrafo 3.

#### Articolo 6

##### **Comitato**

1. La Commissione è assistita da un comitato.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 4 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 4, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE è fissato a due mesi.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 3 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

4. Il comitato adotta il proprio regolamento interno.

#### Articolo 7

##### **Coerenza e complementarità**

1. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, assicura la coerenza e la complementarità globali del programma con altre politiche, strumenti ed azioni comunitarie pertinenti, in particolare con i programmi per l'istruzione e la formazione Socrates e Leonardo da Vinci e con il programma Gioventù.
2. La Commissione assicura il collegamento efficiente e se del caso, azioni coordinate tra il programma e i programmi e le azioni nel settore delle nuove tecnologie per l'istruzione e la formazione, in particolare le azioni pertinenti in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e attività di dimostrazione nell'ambito del sesto programma quadro.

#### Articolo 8

##### **Disposizioni finanziarie**

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma per il periodo di cui all'articolo 1 è pari a 33 milioni di EUR.
2. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio nei limiti delle prospettive finanziarie.

*Articolo 9***Ripartizione di bilancio**

1. Il bilancio è suddiviso tra le azioni nel modo seguente:

- a) eLearning per promuovere l'alfabetizzazione digitale: circa il 10 % del bilancio totale;
- b) campus virtuali europei: circa il 30 % del bilancio totale;
- c) gemellaggio elettronico delle scuole in Europa e promozione della formazione degli insegnanti: circa il 45 % del bilancio totale;
- d) azioni trasversali e controllo del piano d'azione eLearning: al massimo il 7,5 % del bilancio totale;
- e) assistenza tecnica e amministrativa: al massimo il 7,5 % del bilancio totale.

*Articolo 10***Partecipazione degli Stati SEE-EFTA e dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea**

Le condizioni e le modalità della partecipazione al programma degli Stati SEE-EFTA e dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea sono stabilite conformemente alle disposizioni pertinenti degli strumenti che disciplinano le relazioni tra la Comunità e detti paesi.

*Articolo 11***Cooperazione con paesi terzi**

Su iniziativa della Commissione, esperti di paesi terzi diversi da quelli indicati nell'articolo 10 possono essere invitati a partecipare a conferenze e riunioni, eccettuate le sedute del comitato.

I fondi destinati, conformemente ai regolamenti applicabili della Commissione, al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno non devono superare lo 0,5 % del bilancio totale del programma.

*Articolo 12***Controllo e valutazione**

1. La Commissione controlla regolarmente il programma in collaborazione con gli Stati membri. Tale controllo comprende la relazione di cui al paragrafo 2 e attività specifiche.

2. La Commissione assicura la valutazione esterna del programma al momento del suo completamento. Questa valutazione riguarda tanto la pertinenza, l'efficacia e l'impatto delle diverse azioni quanto l'impatto globale del programma. Un'attenzione particolare è prestata alle questioni attinenti alla coesione sociale e alle pari opportunità.

La valutazione considera altresì l'aspetto della complementarità tra le azioni intraprese a norma del programma e quelle attuate in base ad altre politiche, strumenti ed azioni comunitari pertinenti.

La Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione di valutazione ex post entro la fine del 2007.

*Articolo 13***Entrata in vigore**

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a . . . ,

*Per il Parlamento europeo*

*Il Presidente*

*Per il Consiglio*

*Il Presidente*

## ALLEGATO

## 1. LINEE D'AZIONE

Le linee d'azione sono un mezzo per realizzare l'obiettivo generale del programma: stimolare lo sviluppo e l'uso adeguato dell'eLearning in Europa e sostenere gli sforzi degli Stati membri in questo settore. Esse sono strutturate secondo i quattro campi di intervento del programma.

**Linea d'azione 1: Promozione dell'alfabetizzazione digitale**

L'azione in questo campo deve riguardare sia gli aspetti concettuali sia quelli pratici, dalla comprensione dell'alfabetizzazione digitale all'individuazione di misure atte a porre rimedio ai problemi di gruppi specifici. L'alfabetizzazione digitale è una delle competenze essenziali per poter partecipare attivamente alla società della conoscenza e alla nuova cultura mediale. L'alfabetizzazione digitale rimanda inoltre all'alfabetizzazione mediatica e alla competenza sociale, con le quali condivide obiettivi come la cittadinanza attiva e l'uso responsabile delle TIC.

- a) Individuazione e divulgazione di buone prassi nella promozione dell'alfabetizzazione digitale. Si presterà particolare attenzione a migliorare l'accessibilità delle risorse d'apprendimento per chi non può accedere facilmente alle TIC, a prendere in considerazione i differenti approcci conoscitivi e didattici e i diversi modi di apprendere, a tener conto di esigenze specifiche, come quelle degli immigranti, dei bambini ospedalizzati o degli utenti disabili e ad individuare la possibilità di avvalersi di approcci che impegnino e motivino.
- b) Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti europee in questo campo. Il programma sosterrà le iniziative condotte da reti, associazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ecc. in Europa, favorendo i contatti e lo scambio di buone prassi tra tali soggetti.

**Linea d'azione 2: Campus virtuali europei**

Questa linea d'azione mira a fornire una «dimensione eLearning» alle iniziative europee nel campo dell'istruzione superiore, contribuendo alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore.

- a) Sviluppo degli strumenti esistenti in particolare la mobilità virtuale come complemento e rinforzo della mobilità fisica (Erasmus virtuale), i sistemi di riconoscimento e convalida sulla base del sistema (ECTS), i servizi di informazione e orientamento, nonché qualsiasi altra sinergia tra i modelli virtuali e tradizionali. Questi progetti dovrebbero essere basati su accordi istituzionali che estendano o completino per quanto possibile gli accordi di cooperazione esistenti nel contesto dei programmi di mobilità comunitari.
- b) Campus virtuali transnazionali. Il programma sosterrà progetti strategici che dovrebbero essere proposti da istituti di insegnamento superiore di almeno tre Stati membri. Modelli di cooperazione per l'eLearning dovrebbero essere sviluppati per quanto riguarda la messa a punto da parte di varie università di programmi di studio comuni, compresi accordi per la valutazione, la validazione e il riconoscimento delle competenze acquisite, in base alle procedure nazionali, esperimenti su vasta scala di mobilità virtuale oltre a quella fisica e lo sviluppo di programmi di studio innovativi bimodali, vale a dire basati su metodi di apprendimento sia tradizionali sia on line.
- c) Modelli europei di eLearning per l'istruzione superiore. Questi progetti dovrebbero sviluppare nuovi modelli per la cooperazione tra gli istituti europei di istruzione superiore, concentrandosi in particolare sull'offerta di formazione continua e di sviluppo professionale e sulla creazione di servizi quali la formazione degli insegnanti, dei formatori e del personale pedagogico in genere all'uso didattico dell'eLearning; sull'esame di metodi atti a garantire la qualità; sullo sviluppo di una migliore comprensione dei cambiamenti organizzativi per attuare l'eLearning nell'istruzione superiore e dei relativi rischi; sullo sviluppo di modelli europei per il partenariato pubblico-privato in materia di eLearning nell'istruzione superiore, nonché sulle opportunità offerte da nuovi partenariati e da nuovi modelli di finanziamento.

**Linea d'azione 3: Gemellaggio elettronico di scuole primarie e secondarie in Europa e promozione della formazione dei docenti**

Questa linea d'azione dovrebbe facilitare i gemellaggi scolastici tramite Internet e promuovere la formazione dei docenti, stimolando le scuole europee a istituire partenariati pedagogici con scuole in altri paesi d'Europa e promuovendo l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale. L'azione riguarderà le scuole primarie e secondarie.

- a) Individuazione e analisi di iniziative esistenti. Questa azione dovrebbe analizzare le prassi esistenti. Essa identificherebbe progetti dimostrativi validi riguardanti il contributo dei multimedia pedagogici e delle reti di comunicazione per sostenere il gemellaggio scolastico, particolarmente nel settore dei progetti multilingue e multiculturali. Fornirebbe studi di casi concreti materiali e metodi di valutazione per aiutare gli insegnanti a sfruttare il potenziale delle TIC ai fini di metodi di cooperazione innovativi, quali ad esempio, aule virtuali, elaborazione di piani di studio comuni per la formazione continua degli insegnanti, approcci pluridisciplinari o l'uso di strumenti didattici e risorse comuni.
- b) Rete di sostegno per il gemellaggio elettronico. Questa rete dovrebbe essere costituita da insegnanti o educatori con esperienza nel settore della cooperazione europea. Essa fornirebbe appoggio e orientamento pedagogici, strumenti e servizi per la ricerca di partner, metodi per lo scambio di esperienze, nonché una piattaforma Internet, sulla base dei siti web esistenti, come perno dell'azione di gemellaggio.
- c) Sostegno a reti di cooperazione nel campo della formazione continua dei docenti e di altro personale della scuola. Queste reti saranno basate su istituti responsabili dell'uso pedagogico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Esse si concentreranno su settori prioritari di cooperazione quali delineati nel contesto della relazione sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione. Verrà dato particolare rilievo alla creazione di condizioni favorevoli per sfruttare il potenziale delle TIC ai fini di metodi di cooperazione innovativi, per lo scambio di approcci e risorse relativamente all'istruzione e per la messa a punto in comune di materiale formativo.
- d) Campagne di promozione e comunicazione. Il successo dell'iniziativa dipende da un'azione dinamica di comunicazione, che sfrutti le risorse del sito web e che comprenda, tra l'altro, la messa a punto di un'immagine visiva attraente, pubblicazioni, comunicati stampa, la preparazione di schede informative sui progetti scolastici, eventi di lancio e di chiusura, concorsi e premi.

#### **Linea d'azione 4: Azioni trasversali e controllo del piano d'azione eLearning**

Verranno finanziate anche azioni trasversali, tra cui:

- a) Controllo attivo di sostegno del piano d'azione eLearning. Si tratterebbe di rendere più coerenti e visibili le iniziative UE in materia di eLearning, mediante la divulgazione efficace di materiale pertinente, come relazioni e studi, il raggruppamento di progetti che perseguano obiettivi simili o usino metodologie analoghe, il sostegno allo scambio di esperienze, il collegamento in rete e qualsiasi altra sinergia possibile nell'ambito delle attività del piano d'azione.
- b) Mantenimento di un portale eLearning che, da un canto, dia accesso facile e immediato alle attività europee nei settori dell'eLearning e a fonti di informazioni, indici, basi dati e risorse di conoscenza esistenti e dall'altro, renda agevole per l'utente l'accesso a programmi, progetti, studi, relazioni e gruppi di lavoro UE.
- c) Campagne di sensibilizzazione e di informazione attraverso reti europee. Si tratterebbe di sostenere le reti europee nel campo dell'eLearning, le attività pertinenti come conferenze, seminari o gruppi di lavoro mirati su temi chiave dell'eLearning (come la garanzia della qualità) e stimolare a livello europeo il dibattito e lo scambio di buone prassi in materia.
- d) Progettazione e sviluppo di strumenti di controllo, analisi e previsione riguardo all'eLearning in Europa, in collaborazione con l'Eurostat e con la Banca europea per gli investimenti.

Questo programma potrebbe anche contribuire a interscambi con progetti internazionali relativi all'uso soddisfacente ed efficace delle TIC per l'istruzione e la formazione come, per esempio, gli attuali progetti dell'OCSE o dell'Unesco.

#### *Azioni di sostegno tecnico*

Inoltre, l'esecuzione del programma sarà sostenuta da azioni dirette alla divulgazione dei risultati (per esempio pubblicazioni, inserimento di rimandi in Internet, presentazione di progetti, eventi) e trasferimento degli stessi nonché, se necessario, da studi strategici che affrontino problemi ed opportunità emergenti o qualsiasi altra questione chiave per l'evoluzione dell'eLearning in Europa. Il programma sosterrà anche il feedback continuo da parte degli utenti e dei partecipanti e la sua valutazione esterna finale.

## 2. METODI D'ATTUAZIONE E MODALITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Il finanziamento verrà concesso in seguito a gare d'appalto e ad inviti a presentare proposte.

Il finanziamento sarà del 100 % per i servizi acquistati (come studi di casi concreti o consulenze di esperti) e eventualmente, per il contributo ad una futura Agenzia esecutiva, attualmente allo studio.

Le iniziative saranno finanziate attraverso:

- sovvenzioni che copriranno non oltre l'80 % dei costi ammissibili con altre fonti nel settore pubblico e/o privato per progetti di cooperazione come, ad esempio, i progetti innovativi strutturali (tutte le linee d'azione);
- sovvenzioni che copriranno non oltre l'80 % dei costi ammissibili per partenariati di eLearning condotti da istituti d'istruzione superiore e diretti a fornire una «dimensione eLearning» e a nuovi modelli per l'istruzione superiore europea (linea d'azione 2);
- finanziamento al 100 % di una struttura di sostegno per il gemellaggio scolastico, compreso un «hub» internet, una rete europea di sostegno pedagogico, in collaborazione con gli Stati membri, campagne di promozione e divulgazione, qualsiasi altra iniziativa di sostegno necessaria, come a esempio il riesame dei sistemi di gemellaggio esistenti o la produzione di uno strumento «ad hoc» per la ricerca di partner; sovvenzioni tra il 50 % e l'80 % sono previste per sostenere le campagne di promozione e divulgazione da parte degli Stati membri (linea d'azione 3);
- sovvenzioni tra il 50 % e l'80 % dei costi connessi con azioni di informazione e di comunicazione, come seminari, visite, relazioni congiunte, verifiche da parte di esperti e iniziative analoghe volte alla divulgazione e allo scambio della conoscenza (tutte le linee d'azione).

Le procedure di attuazione previste nella proposta seguono in linea di massima il consueto approccio comunitario (sovvenzioni e cofinanziamento sulla base di richieste finanziarie dettagliate). Vi saranno anche parti interamente finanziate dalla Comunità, come la rete di sostegno e il sito web centrale per il gemellaggio scolastico. Il finanziamento verrà concesso in seguito a gare d'appalto e ad inviti a presentare proposte.

Il programma sarà gestito dalla Commissione, eventualmente assistita da una futura Agenzia esecutiva, la cui creazione è attualmente allo studio. Lo stanziamento è destinato a coprire la spesa per studi, riunioni d'esperti, informazioni, conferenze e pubblicazioni direttamente legate all'obiettivo del programma, nonché qualsiasi altra spesa per assistenza tecnica e amministrativa che non comprenda le mansioni di enti pubblici.

---



## MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

### I. INTRODUZIONE

1. Il 20 dicembre 2002 la *Commissione* ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di decisione, basata sugli articoli 149 paragrafo 4 e 150 paragrafo 4 del trattato CE, recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning).
2. Il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni hanno adottato i rispettivi pareri il 26 marzo e il 10 aprile 2003.
3. Il Parlamento europeo ha adottato il proprio parere l'8 aprile 2003.
4. Alla luce del parere del Parlamento europeo, la *Commissione* ha presentato una proposta modificata di decisione il 29 aprile 2003.
5. Il 16 giugno 2003, il Consiglio ha adottato la sua posizione comune conformemente all'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE.

### II. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA

Obiettivo della proposta è sostenere e sviluppare l'uso efficace delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nei sistemi europei di istruzione e formazione, come contributo ad un'istruzione di qualità e come elemento essenziale per adeguare tali sistemi alle esigenze della società della conoscenza.

#### 1. OSSERVAZIONI GENERALI

Nella posizione comune il Consiglio ha approvato in linea di massima la proposta della *Commissione*, pur apportando alcune modifiche che ha ritenuto opportune e che nella maggioranza dei casi sono conformi al parere del Parlamento europeo e alla proposta modificata della *Commissione*.

#### 2. OSSERVAZIONI SPECIFICHE

##### 2.1. Modifiche apportate dal Consiglio alla proposta della *Commissione*

###### 2.1.1. Ruolo dell'eLearning

Il Consiglio ha introdotto un nuovo considerando 15 che sottolinea l'importanza del programma al fine sia di integrare i programmi esistenti che di aiutare a preparare la nuova generazione di programmi di istruzione e formazione.

###### 2.1.2. Cooperazione, complementarità e sinergia

A fini di maggior chiarezza e concisione tenendo conto delle considerazioni di cui sopra, gli ex articoli 4, 7 e 8 sono stati fusi in due articoli: l'articolo 4 (attuazione del programma e cooperazione con gli Stati membri) e l'articolo 7 (coerenza e complementarità).

###### 2.1.3. Disposizioni finanziarie (articolo 8)

Il Consiglio è del parere che una dotazione finanziaria di 33 milioni di EUR consentirebbe al programma di realizzare i suoi obiettivi, pur tenendo presente la necessità di osservare una disciplina di bilancio.

#### 2.1.4. Ripartizione di bilancio (articolo 9)

Per quanto riguarda la ripartizione, una percentuale maggiore del bilancio (45 %) è stata assegnata al gemellaggio elettronico e alla formazione degli insegnanti, mentre alla «promozione dell'alfabetizzazione digitale» (inizialmente definita «lotta contro il divario digitale») è stato assegnato il 10 % in quanto tale azione è considerata essenzialmente esemplare.

#### 2.1.5. Promozione dell'alfabetizzazione digitale: Linea d'azione 1

Questa linea d'azione è stata precisata e semplificata conformemente alla nuova ripartizione di bilancio.

#### 2.1.6. Campus virtuali europei: Linea d'azione 2

Questa linea d'azione è stata articolata in tre azioni. Si è preferito il concetto dello sviluppo degli strumenti esistenti piuttosto che il riferimento al «processo di Bologna» in quanto tale, dato che si tratta di un processo in corso suscettibile di modifica.

#### 2.1.7. Gemellaggio elettronico di scuole primarie e secondarie in Europa e promozione della formazione dei docenti: Linea d'azione 3

Il Consiglio ha introdotto una serie di modifiche per rafforzare l'aspetto del gemellaggio tra le scuole. Ha inoltre sottolineato l'importanza dell'eLearning nel contesto della formazione dei docenti (cfr. articolo 3 e allegato, linea d'azione 3).

#### 2.1.8. Azioni trasversali e controllo del piano d'azione eLearning: Linea d'azione 4

Questa linea d'azione è stata riformulata a fini di maggior chiarezza. Ad esempio l'organizzazione di una conferenza annuale non è stata ritenuta necessaria, data la durata relativamente breve del programma. Il ruolo dei progetti internazionali si può considerare di rilevanza generale nel contesto del programma ed è indicato in quanto tale.

### 2.2. Emendamenti del Parlamento europeo

#### 2.2.1. Emendamenti del Parlamento adottati dalla Commissione

La Commissione ha adottato totalmente, parzialmente o nella sostanza 24 dei 26 emendamenti adottati dal Parlamento.

#### 2.2.2. Emendamenti del Parlamento adottati dal Consiglio

Il Consiglio ha adottato totalmente, parzialmente o nella sostanza 14 degli emendamenti proposti dal Parlamento e adottati dalla Commissione. Si tratta degli emendamenti seguenti: 1, 2, 3, 6, 9, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 22, 24 e 25.

#### 2.2.3. Emendamenti del Parlamento non adottati dal Consiglio

Oltre agli emendamenti non adottati dalla Commissione che non sono stati accettati dal Consiglio, il Consiglio non ha accettato i seguenti emendamenti per le ragioni illustrate qui di seguito: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 21, 26 e 27.

#### — Emendamento 7

#### Istituzione del programma (articolo 1, paragrafo 2)

Il Consiglio non può accettare che si stabilisca un nesso tra la base finanziaria e amministrativa del programma e le azioni preparatorie.

— *Emendamenti 8, 10, 15, 21*

Riferimenti alla parità di genere, alla disabilità e all'ubicazione geografica

Il Consiglio ritiene che la questione della parità di genere sia citata come principio generale nel considerando 11 e che non sia quindi necessario farvi riferimento altrove nel testo. Per quanto riguarda la questione delle persone con disabilità (emendamento 10), sono già contemplate dal riferimento alle «esigenze particolari» di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a). Quanto alla specificazione delle zone rurali (emendamenti 10 e 21), il Consiglio ritiene inopportuno individuare casi particolari tra le ubicazioni geografiche che tutte possono, per varie ragioni, trovare speciale difficoltà.

— *Emendamento 12*

Promozione di software di alto livello qualitativo

Il Consiglio non considera fattibile né appropriato per il programma promuovere software didattico e relativi contenuti e servizi.

— *Emendamento 13*

Sostenibilità a lungo termine di progetti pilota strategici

Il Consiglio non ritiene che l'aggiunta proposta renda più chiaro il paragrafo.

— *Emendamento 26*

Ideazione di progetti in relazione con la traduzione e l'interpretazione delle lingue (allegato, azione 1)

Il Consiglio ritiene che questo emendamento esuli dal campo di applicazione e dalle possibilità del programma.

— *Emendamento 27*

Partecipazione a progetti internazionali [allegato, punto 1.4, lettera e)]

Il Consiglio non ritiene opportuno in questo contesto menzionare paesi specifici (ad es. Australia, Nuova Zelanda e Canada).

### III. CONCLUSIONI

Il Consiglio ritiene che la posizione comune rappresenti un buon equilibrio tra le varie azioni progettate nel contesto del contributo dell'eLearning al miglioramento della dimensione europea dell'istruzione e alla promozione della cooperazione tra programmi e strumenti comunitari ed azioni a livello di Stati membri. Integrerà inoltre i programmi esistenti e contribuirà alla preparazione di futuri strumenti nel campo dell'istruzione e della formazione.

---